

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5816 R	19 settembre 2006	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 11 luglio 2006 concernente la richiesta di un credito di
Fr. 5'365'000.- per i lavori al Palazzo governativo inerenti la
sistemazione, il restauro e il recupero del piano istituzionale del Palazzo
delle Orsoline a Bellinzona (III fase) e servizi collegati**

1. INTRODUZIONE

Con il messaggio n. 5816 il Consiglio di Stato richiede un credito per la terza fase della sistemazione del Palazzo delle Orsoline. Come rilevato nel messaggio, gli interventi precedenti hanno permesso di:

- restaurare le facciate e il tetto (1990-1991);
- sistemare il pianoterra con gli spazi riservati al pubblico e agli organi di informazione (2001);
- rinnovare la sala del Gran Consiglio in occasione del bicentenario del Cantone (2002-2003).

Il messaggio in esame permetterà di sistemare completamente il piano istituzionale riservato alle attività del Gran Consiglio (in particolare la segreteria e le sale delle commissioni), del Consiglio di Stato e della Cancelleria.

2. OPERE PREVISTE

Dal punto di vista funzionale gli interventi più importanti concernono il rinnovo completo delle sale riservate alle riunioni delle commissioni. Oltre alle due sale abitualmente utilizzate oggi (A e B), verrà creata una terza sala dedicata prevalentemente alle riunioni delle commissioni e gruppi di lavoro del Consiglio di Stato, ma a disposizione, evidentemente, anche per i bisogni del Gran Consiglio. Questa nuova sala si rivelerà particolarmente utile durante le sessioni del Gran Consiglio, quando succede spesso che si riuniscono contemporaneamente più commissioni o i gruppi parlamentari.

In occasione di un sopralluogo del relatore insieme al Cancelliere si è potuto constatare che verrà ristrutturata completamente l'ala rivolta verso via Orico, ricavando anche qui un ampio corridoio rivolto verso la corte interna: in questo modo il corridoio sarà aperto verso la corte interna su tutto il piano istituzionale. Questa rivalutazione del corridoio permetterà un'ancora maggiore scambio di opinioni nei "corridoi di palazzo", dove, come ben si sa, nascono le migliori idee e convergenze politiche degli organi istituzionali.

L'ala di via Orico ospiterà in futuro lo studio del Cancelliere, il suo segretariato e in particolare, al centro, la nuova sala commissioni accennata prima.

Infine verrà sistemata l'ala che dà su piazza governo, rinnovando gli spazi a disposizione del governo per le sue sedute, nonché gli uffici dedicati alla segreteria del Gran Consiglio.

Particolare attenzione verrà rivolta alla climatizzazione delle sale, in modo da garantire un clima ottimale anche in caso di situazioni meteorologiche e politiche estreme. Novità di rilievo sarà la dotazione di apparecchiature multimediali delle sale commissioni, in modo che facilmente si potranno proiettare documenti video e sonori. Si installeranno pure le apparecchiature di registrazione in modo da facilitare e standardizzare la stesura dei verbali delle riunioni di commissione che oggi sia basano su soluzioni ad hoc e diverse per ogni commissione. Un ulteriore tassello nell'informatizzazione degli spazi di lavoro per i deputi sarà la copertura con un impianto "wireless" delle sale delle commissioni, in modo che si possa avere in ogni momento accesso alla rete informatica e di conseguenza alle informazioni concernenti il lavoro parlamentare, sperando che in futuro si possa – finalmente – dare un contributo alla diminuzione della carta necessaria all'attività parlamentare.

Un aspetto da approfondire è rappresentato dallo spazio attualmente dedicato alla centrale telefonica. In effetti, alcuni anni fa, in occasione delle precedenti fasi dei lavori di ristrutturazione del palazzo si era già ipotizzato un trasferimento di questa centrale, a dipendenza di esigenze tecniche e organizzative, al pianterreno o al secondo piano. Allora vi è stata una certa resistenza da parte del personale e di alcuni deputati per cui questa opzione non è stata approfondita, non da ultimo perché si è data la priorità ai lavori di ristrutturazione della Sala del Gran Consiglio.

Nel frattempo vi è stata una notevolissima evoluzione della tecnica della comunicazione: praticamente tutti i deputati sono attrezzati con telefoni cellulari, quasi tutti hanno la possibilità di ricevere e spedire messaggi di posta elettronica direttamente dal proprio posto nell'aula del Gran Consiglio, per cui l'esigenza delle cabine e della vicinanza della centrale telefonica è notevolmente diminuita. Quelle poche volte che un deputato avrà bisogno di questo servizio potrà benissimo andare al pianterreno o al piano superiore a seconda della soluzione che verrà adottata.

La scrivente commissione ritiene dunque che gli spazi oggi occupati dalla centrale telefonica sarebbero da destinare all'attività parlamentare vera e propria, non trascurando i servizi igienici, oggi presenti in numero assai ridotto e con spazi piuttosto esigui, in rapporto al numero di persone potenzialmente fruitrici.

Recentemente sono state introdotte le misure di sicurezza riguardo all'accesso del piano istituzionale del Palazzo delle Orsoline. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione sarà opportuno considerare tutti gli aspetti concernenti la sicurezza, non da ultimo le vie di fuga in caso di incendio o in assenza di energia elettrica.

3. ASPETTI FINANZIARI

L'investimento di 5'365'000.- è rilevante, ma occorre analizzarlo nel suo dettaglio.

Di questo importo, come indicato nel messaggio, la voce più importante è la parte strutturale concernente l'edificio per un totale di Fr. 3'500'000.-. Il volume della costruzione oggetto dell'intervento è 5'800 metri cubi, da cui risulta un costo unitario di circa 600.- Fr. al metro cubo. Trattandosi di una ristrutturazione con l'edificio in funzione, tenuto pure conto che è suffragato da un preventivo dettagliato, questo costo viene giudicato come realistico e in linea con gli interventi precedenti.

In ordine di importanza, la seconda voce è costituita dall'arredamento con un importo di Fr. 570'000.-. Si tratta dell'arredamento delle sale commissioni, della sala del Consiglio di Stato e degli spazi di lavoro collegati alle due istituzioni. La spesa è senz'altro importante, ma occorre considerare che l'arredamento attuale risale ormai a diversi decenni or sono e che, in fondo, costituisce una parte dell'aspetto di rappresentanza del piano istituzionale del Palazzo delle Orsoline. Una certa linea è già stata tracciata con le scelte fatte per la sala del Gran Consiglio: si dovrà vegliare affinché venga mantenuta una certa unità di stile, pur tenendo conto delle diverse esigenze dei singoli spazi che si arrederanno.

Le apparecchiature multimediali costituiscono pure un'importante parte dell'investimento. L'esame di dettaglio del preventivo mostra che per l'acquisto dei sistemi audio sono previsti 120'000.- e per i sistemi video 110'000.-. Il resto della spesa totale di 420'000.- è costituita dagli impianti di regolazione e distribuzione, dai cablaggi, dai lavori di installazione e parametrizzazione, mentre gli onorari ammontano a Fr. 30'000.-. Considerata l'evoluzione rapidissima della tecnica audiovisiva, ci permettiamo di suggerire di valutare molto attentamente gli acquisti, in modo che non diventino obsoleti dopo poco tempo. Dall'altra parte, considerato il sistema – nel frattempo collaudato – della sala del Gran Consiglio, per le esigenze delle sale delle commissioni sarebbe opportuno tenere in considerazione sistemi, se non uguali, almeno simili in modo che l'archiviazione delle registrazioni delle riunioni e la trascrizione nei verbali avvenga in modo analogo per tutte le sedute, sia del plenum, sia delle commissioni.

Con l'importo previsto per le opere d'arte è intenzione di indire un concorso per un'opera d'arte che possa da una parte decorare i nuovi spazi e dall'altra lasciare una traccia del tempo in cui è stata realizzata questa ristrutturazione.

I costi secondari sono rappresentati in massima parte dall'IVA.

Anche di fronte ad un preventivo dettagliato, il controllo dei costi di una ristrutturazione è difficile, ma proprio per questo è importante: si invita dunque il Consiglio di Stato ad investire le necessarie risorse ad una preparazione ottimale dei lavori, in modo che non sopraggiungano "sorprese" in corso d'opera. La scrivente commissione è sicura che i servizi logistici e la cancelleria daranno il meglio di sé stessi per realizzare in modo ottimale le opere oggetto del presente messaggio e che gestiranno con oculatezza i mezzi finanziari a disposizione in modo da potere presentare un consuntivo sicuramente inferiore al preventivo.

4. ORGANIZZAZIONE E SCADENZE

Il Consiglio di Stato, indicando la persona del Cancelliere come il responsabile del progetto, auspica pure un coinvolgimento di rappresentanti del Parlamento come persone di riferimento per i propri bisogni e aspettative. La Commissione della gestione apprezza questa considerazione e, anche per semplificare al massimo il coinvolgimento auspicato, suggerisce di delegare questo compito a uno, al massimo due deputati, ad esempio il presidente del Gran Consiglio e/o il relatore del presente rapporto.

Per quanto riguarda la tempistica si prende atto che circa la metà della prossima legislatura sarà confrontata con situazioni provvisorie, dovute ai lavori in corso. Da una parte si auspica che i disagi vengano contenuti, ma dall'altra bisogna essere coscienti che interventi su di un'area più importante permettono di lavorare più razionalmente e quindi di abbreviare i tempi di esecuzione e di riflesso diminuire i costi. Si tratta quindi di ottimizzare queste esigenze per ottenere la soluzione migliore da tutti i punti di vista.

5. PROSPETTIVE FUTURE

Al termine di questi lavori, una gran parte del palazzo delle Orsoline sarà rimessa a nuovo. Rimarranno allo stato attuale la parte al pianterreno dedicata al servizio documentazione e legislazione e l'ala rivolta verso il Palazzo amministrativo. Il secondo piano rimane invece in massima parte allo stato attuale (salvo la parte sopra l'aula del Gran Consiglio).

Rimarrebbero quindi da rinnovare queste parti del Palazzo. Tuttavia, secondo le informazioni ricevute dal Cancelliere, l'esigenza di procedere anche con questa ultima fase non è molto urgente; di conseguenza non è ancora stata avviata una programmazione concreta. Tenuto conto che i lavori concernenti il credito in esame termineranno solo nel 2009, si potrebbe vagamente ipotizzare che la ristrutturazione degli spazi non ancora rinnovati potrebbe avvenire nella legislatura 2011-2015.

6. CONCLUSIONI

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene che, malgrado lo sforzo finanziario non sia indifferente, anche questa fase della ristrutturazione del nostro luogo di lavoro politico debba essere affrontata senza indugio: anche questo tassello permetterà di migliorare le condizioni nelle quali i deputati al Gran Consiglio e i membri del Consiglio di Stato operano a favore dello Stato. A lavori ultimati, l'intero piano istituzionale sarà rinnovato e rappresenterà dunque un biglietto di visita importante nei confronti della cittadinanza e degli ospiti di altri Cantoni e altre Nazioni che regolarmente vengono ricevuti in visita al Palazzo delle Orsoline che, in fondo, non solo rappresenta, ma è il Palazzo di rappresentanza di tutto il Cantone.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Thomas Arn, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Bonoli - Carobbio Guscelli - Croce - Dell'Ambrogio -

Ferrari M. - Foletti - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Merlini - Righinetti - Robbiani